Anno XXXI Mercoledì 11 Decembre 1878 N. 289.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I giornali ministeriali e i radicali vanno dicendo che il Ministero cade sotto il colpo di una ibrida coalizione formata, secondo dice, per esempio la *Ragione*, « dal capriccio, dall' ambizione e da rancori di qualche uomo famelico di potere e di denaro ».

Non occorre rilevare l' ingiuriosa accusa dell' aspirazione al potere come mezzo di far danaro; essa è diretta a uno dei capi delle frazioni di Sinistra; e a noi basta deplorare che la moralità di un partito sia così bassa che si possa indirizzare a uno dei proprii capi, a quello anzi che capitanò la Sinistra al potere, imputazioni siffatte.

Ciò che vogliamo notare è che nessuna coalizione esiste perchè non ci furono alleanze fra la Destra e le frazioni di Sinistra contrarie al ministero, non ci furono accordi; tutt' altro. La *Perseveranza*, l'*Opinione*, il *Risorgimento* e tutti gli altri fogli di parte nostra hanno detto chiarissimamente che non solo non avrebbero voluto che si sollecitasse alcun accordo, ma che reputavano doversi recisamente respingere ogni alleanza ibrida con fazioni o persone che pienamente non assentissero nel programma della Destra.

Ma si pretende forse che la destra debba esprimer pel Ministero una fiducia che assolutamente non ha, solo perchè questa sfiducia è divisa da deputati di sinistra che si staccano dal loro partito? Noi non amiamo le diserzioni, e non le giustificheremo mai, avvengano a destra o a sinistra. Ma è certo che la destra segue la sola via che le era additata dai suoi precedenti. Essa non ha ambizioni per sè, non va a caccia di portafogli, ma non può mentire alla sua coscienza. Essa crede fatale al paese questa rivoluzione a freddo, che fu iniziata e favorita dal Ministero Cairoli, e vuole abbattere la causa del male. La destra non ha e non può aver rimorsi. Se altri seguono la via che è sua non può essere di lei la colpa.

Dalla bocca stessa dell' Imperatore di Germania sono confermate le voci corse di congiure degli internazionalisti contro la vita dei Sovrani e capi di Stato d' Europa.

L' Imperatore disse che gli avvenimenti avevano dimostrato la necessità di modificare le leggi della Germania, e aggiunse che l' esempio doveva servire anche per gli altri Stati, poichè l' attacco è diretto contro tutti. È l'idea del Principe Bismark, il quale avrebbe fatto già i passi opportuni per un accordo europeo contro l' internazionale, ma sinora non ha avuto che l'adesione della Spagna.

Un telegramma del generale Roberts reca che, secondo notizie attinte dai prigionieri afgani, l' Emiro avrebbe intenzione di operare un attacco notturno contro le forze anglo-indiane. Però il generale Roberts non presta fede ad una ulteriore resistenza, e sembra consideri la campagna come presso al suo termine. Ed infatti se si considera che gli avamposti di Roberts trovansi a circa cento chilometri dalla capitale afgana, e che le truppe dell' Emiro hanno già fatto perdite, relativamente considerevoli, in particolare riguardo all' artiglieria, l' opinione di Roberts non sembrerà opinione priva di ragionevole fondamento.

INTERESSI PROVINCIALI

Della Bonifica Gallare

Crediamo cosa utile ed equa che il pubblico per mezzo della stampa sia informato delle gravi questioni d' interesse provinciale che si connettono con la vita amministrativa ed economica di parte del nostro 2.° Circondario scoli; e perciò non esitiamo a dire una parola che sarà sincera, se non autorevole, e varrà come espressione del nostro profondo desiderio che un' opera del pari saggia che proficua arrivi a prospero fine. Per chi ci conosce è del tutto superfluo che aggiungiamo ulteriori dichiarazioni d' indipendenza d' idee e di spontaneità di giudizi.

Il 2.° Circondario scoli della nostra provincia comprende la *Bonifica* volgarmente detta *Gallare* dal nome della valle omonima. È un territorio di Ettari 12. 496: 78 che forma le sezioni VII VIII e IX cioè all' incirca un terzo di questo Circondario e contiene i comuni di Massafiscaglia, Migliaro, Lagosanto, Codigoro, Ostellato.

Eccitato dalle ripetute vivissime istanze dei proprietari del suolo interessati nelle sezioni VII VIII e IX, e intimamente convinto della grande utilità di una impresa idraulica che liberasse quella fertile regione dalle acque stagnanti e così portasse vantaggi duratori e stupendi sia in ordine alla produzione agraria che all' igiene, il Consorzio del 2.° Circondario incominciava nel 1872 il bonificamento *Gallare*.

La valle *Gallare* è il naturale bacino di scolo dell' accennato territorio bonificando. Su 4387 ettari di estensione, il Municipio di Comacchio era intestato al censo per ettari 3489: proprietà per la quale pagava circa lire 10 mila annue in canoni enfiteutici ai comuni di Lagosanto e Massafiscaglia, ed a parecchi privati senza poter esercitare la industria della pesca; e ciò dopo varie vicende amministrative e fiscali, che qui sarebbe ozioso ricordare, e in forza di due convenzioni 27 settembre e 28 ottobre 1808 imposte per decreto del Regno Italico.

Perchè la bella impresa riuscisse veramente efficace e compiuta non si poteva disconoscere che bisognava prosciugare la valle *Gallare*, naturale recipiente, come abbiam detto, delle acque che defluiscono dalle sezioni VII, VIII e IX del 2.° Circondario, ma purtroppo divenuto inetto allo scolo per l' inalzamento del Po di Volano che aveva rese inofficiose le chiaviche di emissione.

L' impresa fu annunziata e pubblicata nelle dovute forme; si compilarono i ruoli dei contribuenti a questa ingentissima spesa; il Comune di Comacchio fu necessariamente inscritto in questi ruoli e gravato di una quota proporzionale alla parte di valle di sua proprietà e al beneficio che questa andava a godere per il fatto della bonificazione. Sorse il grandioso stabilimento di Marozzo destinato con la potenza delle macchine idrofore, già sperimentata nei prodigiosi prosciugamenti d' Olanda, ad assorbire la morta gora ed a gettarla nel Volano.

Intanto il Consorzio contrasse due prestiti considerevoli per sostenere tali spese; le somme mutuate furono impiegate negli anni 74 e 75, essendosi voluto aspettare ad applicare le tasse, quando un largo

APPENDICE

Ottavo esperimento delle Scuole Musicali

Come si sta bene quaggiù!

Dico ciò che sento nelle più intime fibre: questo bel rigone grosso e nero che delinea i confini di uno spazio sempre angusto tanto vi sorride, ove in una pace beata potete svolgere argomenti di letteratura, di critica, di arte, di amenità che risollevano lo spirito, mi fa invidiare gli appendicisti.

E se essi provassero ciò che io provo, standomene un paio d' ore in questo terreno amico, lontano col pensiero e colla penna dagli sconvolgimenti europei, dalle miserie municipali, dalla politica angolosa ed arruffata, dal tumulto e dal conflitto di tante passioni, io li direi addirittura felici.

Procuriamoci queste due ore di felicità e diamo al lettore un dieci minuti di noia.

Questo ottavo esperimento delle nostre scuole di musica si può dire improvvisato. L'insegnamento è proceduto, è vero, regolarmente, senza interruzioni, per l'assiduità degli insegnanti e degli alunni, per lo zelo della Commissione Municipale composta del R. Sindaco, del maestro dottor Antonio Finotti, del conte G. B. Saracco, dell' avv. prof. S. Zeni e dell'ing. V. Toni, ma la protrata vacanza della sede del Direttore ha fatto sì che il maestro Sangiorgi — giova tenerne nota — non ha avuto nelle mani le redini dell' Istituto che quattro soli mesi.

Per non ostante questo saggio è stato uno dei più belli e più importanti che io ricordi. Ciò ridonda a maggior lode del Direttore e di tutti i suoi cooperatori, tanto più perchè l' esperimento venne effettuato, può dirsi, all'apertura delle scuole, quando gli allievi erano già distratti e giù d' esercizio per le lunghe vacanze.

Una minuziosa analisi di tutto il programma non la potrei fare e non è mia colpa. Ne indovinano la ragione quanti hanno letto il primo accenno dato sulla *Gazzetta* di ierlaltro. Per accedere a quel nobilissimo granaio che è la maggior sala del palazzo Schifanoia — e ciò sia detto senza ombra d'irriverenza per i pregi artistici e le memorie di storia patria che si annettono a quella sala — non era messo a disposizione del pubblico che il principale ingresso. Ciò ha fatto sì che arrivato un quarto dopo il tocco, la sala era completamente gremita; moltissima gente faceva coda in sulla scala e mi vollero un centinaio di *pardon*, mezz' ora di pazienza e d' impazienza per arrivare a trovarmi un incomodo pertugio nella sala.

Per buona sorte il patriottismo e l'umanitarismo si sono associati all' arte e Domenica prossima sarà ripetuto l' esperimento, come ieri annunciai, a vantaggio delle povere vittime della perversità settaria in Firenze. Mi sarà dato così d' intrattenermi sui primi 4 numeri del programma sui quali salto oggi a piè pari. Credo del resto che l'inconveniente della Domenica scorsa non si ripeterà e che per quanto si possa fidare sulla filantropia e sul gusto per la gentilissima arte da parte della cittadinanza ferrarese, un comodo posto non mancherà ad ogni momento.

L' orchestra dell' Istituto, gli allievi tutti delle scuole di canto, teoria e solfeggio hanno dato dei pezzi d'insieme, diretti egregiamente dal Sangiorgi, bellissima prova. La leggiadra sinfonia della *Figlia del Reggimento*, quel vero gioiello che è il coro *dell' Imeneo* nel *Guglielmo Tell* ebbero felicissima interpretazione, e lo stesso dicasi dell' *Adagio* per istromenti ad arco del Poltronieri. A questi faccio i miei rallegramenti per la sua composizione che ha il pregio dell' originalità, contiene un peregrino pensiero e che seppure ha una menda si è quella di una soverchia prolissità.

La scuola di violino ha presentato negli *a soli* quattro allievi. La vezzosa bimba Giuseppina Laurenti ha suonato con molta grazia un *concertino* sulla *Marta*. Per i suoi nove teneri anni la disposizione felice alla musica sarebbe sorprendente se non sapessimo che questa è dote di famiglia, essendo ella figlia della maestra Zafferini, e sorella all' Ippolito Laurenti violoncellista ed infaticabile accompagnatore al pianoforte in questo esperimento. — Gli allievi Modigliani e Termanini hanno eseguito un Duettino nell' opera *Maria Padilla* del Donizetti; una cosettina facile anzichenò, che si chiude, per uso e consumo dei due violini, con una cadenza variata di qualche difficoltà e da loro eseguita con molta precisione. Essi però, nè hanno nove anni, nè sono nei primi anni di studio e li credo capaci di cimentarsi in qualche *studio* classico con cui mettere alla prova la loro perizia. Un pezzo di maggior difficoltà ha suonato l' alunno

principio di esecuzione dei lavori avesse confermato agli occhi dei contribuenti, con la evidenza della realtà, la ragionevolezza e l'efficacia della grande impresa.

Venne il 1876 ed il Consorzio si determinò a riscuotere le tasse fissate. Il Comune di Comacchio principalissimo contribuente pagò la prima rata senza far motto, poi la seconda con qualche riserva, e finalmente abbandonò qualunque perplessità; si fece contribuente moroso, e contro le deliberazioni del Consorzio fece parecchi ricorsi al Governo adducendo molte ed infondate ragioni e adoperando un linguaggio che diremo per lo meno inconciliabile colla natura della questione. Patrocinatore del Comune di Comacchio fu naturalmente il deputato di quel collegio onorevole Seismit-Doda, di quel collegio, non bisogna dimenticarlo, che contiene oltre a Comacchio i comuni di Massafiscaglia, Lagosanto, Codigoro, Migliaro, Ostellato, sostanzialmente interessati nella bonificazione. Dopo lungo dibattito dei motivi pro e contro, il Governo prese uno schiacciante provvedimento che portò le più serie conseguenze: confermò la *legalità* degli atti del Consorzio, proclamandone così la più ampia giustificazione, ma in pari tempo ordinò la sospensione delle tasse e la revisione del contributo. Dacchè il Consorzio del 2° Circondario era nella legalità, dacchè il suo contegno era stato irreprensibile nella essenza delle risoluzioni adottate, non sarebbe stato più opportuno, più giusto, più morale, applicare il noto principio *solve et repete*, cioè lasciare aperto il campo alla restituzione dell'indebito pagato, e non fulminare una grande amministrazione col sopprimerne le rendite in tanta urgenza di bisogni, in tanta gravità d'interessi? Nè possiamo trascurare la circostanza, che invano la Congregazione del 2.° Circondario richiese con premura e franchezza le fosse comunicata la relazione dell'egregio ingegnere, impiegato governativo, che aveva manifestato l'opinione essere stato il Municipio di Comacchio illegittimamente aggravato circa del 50 0|0 nell'applicazione delle tasse!

Disastrosissimo doveva essere l'immediato effetto di questo decreto governativo. Ed infatti nel giorno 10 Luglio 1878 la Rappresentanza del 2.° Circondario pubblicò un avviso col quale si rendeva noto che *si sospendeva la estrazione delle Cartelle dei Prestiti di Val Gallare e il pagamento dei coupons.* Doloroso avvenimento che gli eroici sforzi della Congregazione del 2.° Circondario non bastarono ad impedire.

Dal giorno di detta pubblicazione cominciò per la onorevole Congregazione un nuovo periodo di operosità e di sollecita intuizione intese a salvare la istituzione dalle calamità agli amministratori della medesima non imputabili. E dopo uno studio coscienzioso ed energico dello stato delle cose, fu concepito, ed approvato dalla Congregazione Consorziale, o più precisamente dalla *Commissione straordinaria per la Bonifica Gallare* il giorno 12 Novembre 1878, un progetto *sulla definitiva sistemazione finanziaria e tecnica della Bonifica Gallare*, che ebbe, come tutti gli altri atti della Congregazione, il beneplacito e la lode della Deputazione Provinciale, e che dalla gentilezza dei signori amministratori del Consorzio noi potemmo ottenere.

Egli è appunto con un rapido esame di questo notevolissimo lavoro che chiuderemo le nostre osservazioni, ripromettendoci che sul pubblico e su tutti gli interessati faccia la stessa favorevole impressione che in noi ha prodotto.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA 9. — La deputazione composta dei senatori marchese Alfieri di Sostegno e commendatore Corsi, e dei deputati commendatori Mari e Barazzuoli ha presentato oggi a S. M. l'indirizzo della cittadinanza fiorentina.

S. M. accolse con singolare benevolenza la deputazione, coi membri della quale si trattenne a lungo, parlando delle condizioni di Firenze, e deplorando con vive parole il triste fatto di Via Nazionale. Mostrò infine che le prove di affetto e devozione della cittadinanza fiorentina gli giungevano particolarmente gradite.

— S. M. il Re ha oggi ricevuto una deputazione dell'Associazione della stampa.

L'on. De Sanctis, ministro della pubblica istruzione ha presentato a S. M. una pergamena con l'ordine del giorno votato nell'assemblea generale dell'Associazione.

S. M. il Re, ha ringraziato la deputazione ed ha mostrato d'interessarsi molto delle condizioni dell'associazione e della stampa giornalistica italiana.

NAPOLI — Il procuratore del re ha presentata la sua requisitoria per i fatti riguardanti il prete Salvatore De Mattia e complici — e la Camera di Consiglio pronuncierà nella settimana.

Le imputazioni sono due: frode a danno dello Stato, e frode a danno del sig. Prattico, per sostituzione di persona. Gl'imputati sono dieci in tutto — due complicati in ambedue i reati, sei nel primo e due nel secondo.

Il quale è anteriore alla vincita della quaterna, e ne è agente principale un cugino del prete, certo Raffaele De Mattia, che, secondo la requisitoria, facendosi credere padre del prete, con la complicità del prete stesso, fece un mutuo col sig. Prattico.

Quando alla frode a danno dello Stato; gl'imputati principali sono, oltre il De Mattia, il ricevitore ed il commesso del del Banco lotto di Casalnuovo, il padre del primo, il portiere della Direzione del lotto.

Si è assodato — sempre secondo la requisitoria — che i suggelli della porta dell'archivio furono falsificati tutt'e tre le volte che il prete giuocò, mentre sono veri gli altri dei giorni precedenti e susseguenti. Era un esperimento, insomma, che si faceva. Questa prova generica unita alla lunga catena della prova specifica fa credere al procuratore del re che davvero il De Mattia sia colpevole.

BERGAMO — Ecco il risultato della votazione nel collegio di Bergamo:

Inscritti 2316. Votanti 764. Spaventa 721 — Tasca 12. — Vi sarà ballottaggio.

ANCONA 9. — Sono stati fatti altri tre arresti in Osimo in seguito all'istruttoria per l'assassinio dell'assessore Scortichini.

Fra gli arrestati vi ha certo Scoto, Presidente della Società Fratelli Bandiera.

Speriamo che i giornali ministeriali non diranno più che si trattava di vendetta privata.

Notizie Estere

GERMANIA — La *Gazzetta di Colonia* constata che dal giorno della promulgazione della Legge contro i socialisti a tutto il 30 Novembre, il Governo tedesco ha interdette 153 associazioni, 40 pubblicazioni periodiche e 135 non periodiche. Nell'Alsazia Lorena soltanto non fu pronunciata nessuna interdizione. I reclami presentati finora al governo ammontano a 65.

AUST. UNGH. — Telegrafano da Vienna 9: Nei nostri circoli politici regna molta agitazione in seguito a notizie pervenute da Costantinopoli secondo le quali sarebbe del tutto svanita la buona armonia esistente fra l'Austria e la Turchia prima della caduta di Savfet Pascha.

Il Divano attenendosi alla lettera del trattato di Berlino si rifiuterebbe a qualunque proposta di componimento se precedentemente non venga fissato il termine dell'occupazione austriaca nella Bosnia ed Erzegovina.

Si rifiuta inoltre di annodare trattative riguardo alla questione dell'occupazione di Novi Bazar.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi ad un'ora pom., e la seduta sarà ripresa alle ore 8 pomerid. di questa sera, e ad un'ora pom. di Giovedì 12, nonchè del successivo Venerdì 13, per la discussione del Bilancio 1879 e degli altri oggetti rimasti inscritti all'ordine del giorno, ai quali si aggiungono i seguenti due oggetti di primo invito:

Porto di Magnavacca — Ricorso del Comune di Comacchio alla Deputazione Provinciale; proposta della Giunta.

Progetto di alienare al sig. Dott. Enea Cavalieri lo stabile ora destinato a Canile.

Eco della Provincia. — Ci scrivono da Bondeno, che in una importantissima ed abbastanza numerosa adunanza, che ebbe luogo jeri, fu approvato il progetto di bonifica artificiale presentato dal sig. ing. Goretti. Il nostro amico corrispondente ci promette più diffusi ragguagli che pubblicheremo.

Corte d'Assisie. — Ieri mattina agitavasi la causa, contro Forti Augusto latitante, imputato di cinque distinte truffe con falsi. Egli venne dalla Corte condannato in contumacia alla pena dei lavori forzati per anni 15 ed accessorj.

Subito dopo cominciò la discussione della causa contro Saltari Maria e Vaccari Luigi, detenuti; accusati: *la Saltari*, di furto di una cambiale per L. 6000; *la Vaccari* di ricettazione dolosa di cosa furtiva. Ambidue di falso in scrittura di commercio.

Questa causa terminerà forse sabbato.

Cristofori Cesare, il nono concerto di *De-Beriot*, e molto bene, per intonazione e per la nitidezza con cui ha superate nell'*andante* e nello *scherzo* le agilità, i suoni d'*ottava* e di *note doppie*.

Per essere sinceri però conviene riconoscere che nel maneggio del violino non basta la precisione, la sicurezza del meccanismo e la intonazione che trovai in questi allievi, ma ci vuole altresì la cavata di voce, l'espressione, il colore, il sentimento, tutte qualità codeste che non si possono rigorosamente pretendere da giovani allievi, ma che occorre acquistare nel più breve volger di tempo per diventare suonatori rispettabili e non appartenere sempre alla specie più seccante degli strimpellatori.

Conosco io un tale, una buona pasta di ragazzo, che dopo aver studiato un po' d'armonia e di contrappunto s'è fitto in capo di esercitarsi nel più tenero, nel più umano degli istrumenti: nel violoncello. Matto per la musica, con una memoria musicale tenacissima, un orecchio finissimo, egli si credeva di diventare un Casella, un Piatti!

L'infelice!

Dopo quattro anni di perseveranza, di studio indefesso e di inaudite sofferenze fatte passare al bravo maestro Baldini, ha potuto convincersi, senza che il maestro glielo dicesse, che egli materialmente suonava.... come tanti altri, ma che il suo istromento non cantava, non gemeva, non dilettava, in una parola: ed allora? *Risoluto pensier non vuol consiglio:* ha donato ai suoi condiscepoli musica, corista, legìo, sedili; coi quattrini ricavati dal violoncello è andato ad affogare la passione in un Carnevalone a Milano e per unica memoria della sua carriera di suonatore ha conservato un bianco crine dell'arco con cui, il discolo, ha legato una ciocca di capelli della sua quinta amante.

E benchè io ne dubiti, posso dirvi che questo tale passa per un ragazzo di giudizio!

Non vorrei che da questo annedoto di cui sono in grado di garantire l'autenticità taluno inferisse che sia mia intenzione di menomare le lodi dovute agli alunni dianzi menzionati. No. Sarebbe anzitutto un'ingiustizia, perchè nelle nostre scuole musicali, seguendo l'andazzo dei maggiori Conservatorj del Regno, non c'è la saggia consuetudine che vige nei Conservatorj di Francia e di Germania di porre a fronte del nome dell'alunno i suoi anni di studio, e così io non potrei dire se essi fanno più o meno di ciò che da essi dovrebbesi attendere. Ho voluto solamente esternare in tesi generale l'idea che ove l'alunno trova la sua natura, la sua disposizione musicale costantemente ribelli agli studi di perfezionamento, agli insegnamenti del maestro, all'arte vera, è dovere dei suoi superiori di dirgli intera la verità e di mandarlo ad occupar meglio il suo tempo.

Lo stesso dicasi della scuola di canto. Quando l'alunno non ha i mezzi vocali e l'intelligenza che bastano per divenire un vero cantante, ci deve pur essere qualcuno che gli dica: voi non sarete che un corista; favorite di passare alla scuola di teoria e solfeggio o potete andarvene. Quanta perdita di tempo, quante disillusioni, quante speranze troncate, si eviterebbero per tal modo! Per quanto le nostre scuole musicali abbiano un carattere poco più che rudimentale, per quanto nessuno pretenda che da esse sortano tanti concertisti, tanti cantanti di vaglia quanti sono gli alunni, pure è d'uopo ammettere che per lo innanzi potrà molto giovare quella severità d'esame, quella inflessibilità che da parte di Commissioni, di Direttori e di professori, furono per lo passato un tantino trascurati.

Revenons a nos moutons. Negli istrumenti d'ottone si è presentato per la prima volta il sig. Mascellani Carlo in un concerto originale per bombardino. Bravo figliuolo. Egli ha suonato tema e variazioni con vera maestrìa e ha addimostrato di avere tutte le doti per divenir in breve padrone del suo istromento.

Della scuola di canto hanno dati saggi il tenore sig. Mari Manfredo (alunno di 1° anno) e la signorina Giuseppina Frassoldati. Dai due pezzi che io ho uditi, cantati dal Mari — la *Romanza* nell'opera *Favorita* e la *Serenata* del *Don Pasquale* — posso dire che in relazione al breve tempo dacchè si dedicò allo studio, egli ha fatto notevolissimi passi, per grazia, per accento, per il metodo di canto insomma. In quanto ai mezzi egli ha fatto udire una vocina simpatica, di gradevolissimo timbro. Vocina, è un diminutivo che ne chiama degli altri e voglio dire che egli sarà un buon tenorino, che farà bene la sua carriera se si farà un repertorio di opere leggere del genere appunto del *Don Pasquale* e se schiverà le grandi

Accademia Fil. Dramm. — Nella sera di Venerdì 13 corrente, alle ore 8, avrà luogo nel Teatro Sociale un trattenimento drammatico-musicale.

I signori Filodrammatici esporranno: *Giosuè il Guardacoste*, dramma in 3 atti ed un prologo di Fournier e Meyer.

Negl' intermezzi verranno eseguiti per cura della Sezione Filarmonica, scelti pezzi di musica vocale ed istrumentale.

Brutte visite. — Ancora non abbiamo potuto avere dall' Ufficio di P. S. esatte informazioni su d' un grave reato avvenuto ieri sera.

Alle ore 4 1/2 circa due, persone si sono presentate colla scusa di recapitare una lettera nella casa della signora Luigia Minguzzi. Quando però furono in casa fecero capire di voler applicare, secondo il loro modo di vedere, la teoria del tuo e del mio, e chiesero i denari.

S' accomodino e cerchino, ha risposto tranquillissima la signora.

Pare che abbiano cercato un pezzo inutilmente perchè la stessa signora Minguzzi indicò loro il cassetto di un mobile dove c' era un ben di Dio in oggetti d'oro e preziosi.

Noi non domandiamo che del denaro e non vogliamo oggetti che possono tradirci.

E diffatti essi si presero tutto il denaro in biglietti che la signora Minguzzi possedesse, circa 400 lire, e se ne andarono dopo aver fatto e ricevuto una infinità di complimenti.

Ecco dei ladri relativamente onesti! In attesa che l' ufficio di P. S. ci dica ulteriori particolari, possiamo soggiungere che i due invasori tremavano come foglie ed erano evidentemente novellini, agli inizj della carriera; che altre due persone erano in casa colla signora Minguzzi; e che non ostante gl' invasori poterono compiere con tutto comodo la loro poco brillante operazione.

Teatro Tosi Borghi. — La Compagnia equestre ginnastica Stekel e Truzzi, darà questa sera la sua prima rappresentazione.

Errata. — Ripariamo ad una omissione avvenuta nel dare il resoconto delle sedute consigliari testè tenute, registrando che alla seduta di Venerdì del Consiglio Comunale assisteva il Cons. Ludergnani e che a quelle di Venerdì sera e di Sabbato assisteva il Cons. Penazzi.

Osservazioni Meteorologiche

10 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 1°, 0. C
Alt. med. mm. 752, 67	» mass.° 2°, 5. »
Umidità media: 80, 2	Vento dom. O.

Stato del Cielo:
Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
11 Dicembre ore 11 min. 56 sec. 48.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Mancia competente

a chi condurrà in Casa Trottolo, Fabbricatore di carte, Via Ripagrande, un cagnolino Pinch di pelo bianco lungo, smarrito la sera del 9 corr.

Congregazione Consorziale
DEL SECONDO CIRCONDARIO
POLESINE S. GIORGIO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, tuttora vigente, si devono eleggere due Deputati in sostituzione di quelli che per ragione di turno cessano coll' anno corrente dalle loro funzioni.

In appoggio pertanto al Dispaccio 30 p. p. Novembre N. 6810 dell' illustrissimo sig. R. Prefetto che approva per tale oggetto la convocazione generale degl' interessati, se ne deduce colla presente l' opportuna notizia a tutti i possessori di fondi rustici *nelle prime sei sezioni del Circondario*, invitandoli ad unirsi in questa residenza il giorno di Lunedì 23 corrente Decembre, alle ore 12 meridiane per procedere alla nomina suddetta, sotto l' osservanza delle norme seguenti:

1. Saranno ammessi al convocato quei soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali di esse sei Sezioni.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari, come si usa in tutti i Collegi elettorali.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli i quali potranno essere rappresentati dai loro Tutori e Caratori: la stessa facoltà è accordata alle Donne ed ai Corpi morali, potendo in loro vece intervenire i Mandatari muniti di legale mandato.

4. La nomina dei due Deputati si farà *per ischede*. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga *il nome cognome e paternità di due individui possidenti nelle prime sei sezioni suddette*. Gli eletti saranno quelli ai quali toccherà la maggioranza dei voti, in caso di voti pari la preferenza sarà dovuta ai più anziani d'età.

5. Ciascun votante non potrà dare che *una sola scheda* in favore di due possidenti.

6. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente della Congregazione, o al Deputato che in sua vece presiederà l' adunanza, i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

7. Si avverte da ultimo che l' iscrizione degli elettori, ed il deposito delle schede avranno luogo dal mezzogiorno ad un'ora pomeridiana e che *qualunque sia per essere il numero dei votanti* l' adunanza sarà valida.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale,

Ferrara 4 Decembre 1878.

IL PRESIDENTE
GULINELLI conte cav. GIOVANNI Seniore.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Atene* 9. — La Camera approvò il bilancio delle entrate, e la convenzione relativa ai debiti.

Madrid 9. — Al Congresso, Canovas dichiarò che il Governo non ha intenzione d' impedire ai rappresentanti repubblicani della Francia di venire a Madrid. Le relazioni della Spagna colla Francia sono eccellenti.

Lahore 9. — Un telegramma di Roberts del 6 dice che i prigionieri assicurano che l' emiro ha intenzione di far dare un attacco notturno dalle truppe afgane che che si trovano a Shutargardan; ma egli non crede ad una nuova resistenza. La tranquillità è completa nel passo di Kyber.

Bukarest 9. — Il Ministero espose alle Camere il suo programma, il quale consiste nel mantenere eccellenti rapporti con tutte le nazioni ed eseguire il trattato di Berlino, rivedere l' articolo 7° della Costituzione ed assumere i diritti del paese.

Buda Pest 10. — Alla Camera, dopo le dichiarazioni di Tisza, che ritiene inopportuno di votare sopra il diritto internazionale, la proposta di discutere il trattato di Berlino fu respinta.

La riunione di tutti i comitati della Delegazione ungherese decise di accordare venti milioni per l' esercito d' occupazione. Andrassy vi aderì.

Londra 10. — Notizie da Venezuela dicono che in seguito al cambiamento del presidente, si temono disordini.

I consoli domandarono l' invio di navi per proteggere i nazionali.

scene. Dopo tutto, siamo ancora al primo anno di studio e per chi conosce i portentosi effetti di una buona educazione musicale un tale giudizio potrebbe essere in qualche parte azzardoso.

La signorina Frassoldati ha cantato l'aria: *Pace mio Dio*, nella *Forza del Destino*. Poteva sceglier meglio. È un pezzo cotesto che vuole il suo effetto più che altro dall' azione drammatica, dalle risorse di un'artista già provetta, che vuol essere cantato sulla scena all' ombra del *sacro speco*. C' è stato però tanto da capire che della voce la signorina Frassoldati non ne ha, per ora, molta; ma l'ha intonatissima, bella, ben modulata ed abbraccia a sufficienza tutti i *registri* di soprano.

Di tutti gli altri alunni che presero parte all' esperimento nei pezzi d' insieme, pubblico a titolo d'elogio i nomi, perchè essi si sono fatti tutti veramente onore.

Sono una sessantina; e dire che tutti assieme non costano ciò che costano due studenti d' Università!

Della nostra libera e più che libera Università, intendiamoci.

Alunni esecutori per la parte vocale

Soprani — Frassoldati Giuseppina — Lambertini Maria — Bucelli Adele — Marconi Rachele — Albertelli Antonietta — Bucelli Anna.

Mezzi soprani — Moretti Vittoria — Fini Carolina — Comastri Giulia — Vancini Argia — Gardi Adalgisa — Baccarini Vittoria.

Contralti — Petrucci Arturo — Muggioli Arturo — Lana Edmondo — Artioli Giovanni — Bellusi Achille — Carpanelli Giuseppe — Bagolini Antonio — Gattoli Lorenzo.

Tenore — Mari Manfredi.

Bassi — Migliazzi Ortensio — Lodi Luigi — Scabai Luigi — Sangiorgi Alberto — Menegatti Ruggero — Pratelli Vittorio.

Alunni esecutori per la parte orchestrale

Violini primi — Cristofori Cesare — Termanini Vittorio — Modigliani Momo — Mariotti Tancredi — Laurenti Giuseppina — Cherubini Pellegrino.

Violini secondi — Benadusi Tancredi — Petrucci Armando — Morini Luigi — Sangiorgi Tito.

Violoncello — Domenighetti Alessandro.

Contrabasso — Remondini Remondo.

Flauto — Plenario Giuseppe.

Oboe — Zanoni Paolo — Bertoni Virgilio.

Clarini — Barabani Rufillo — Anastasi Fortunato.

Fagotti — Simioli Augusto — Mazzi Pacifico.

Tromba — Zanoni Francesco.

Corno — Biondi Filippo.

Tromboni — Gennari Decio — Mascellani Carlo.

Bombardone — Mascellani Giovanni.

La pubblicazione di questi nomi ha poi un altro scopo. Fra essi non solamente non si riscontrano dei *ricchi borghesi*, dei *gaudenti* che speculano e vivono alle spalle del *povero popolo*; essi appartengono invece al popolo vero; rispondono a questi nomi delle brave donnine, dei bravi giovanotti che tolgono alla loro giornata consacrata ad altri studi od al lavoro alcune ore, per dedicarle alla nobilissima arte della musica, per procurarsi una onesta fonte di lucro per l'avvenire. Ciò serva di risposta ai retori, i quali col loro gridio contro le spese di lusso, contro *i ricchi che si divertono alle spalle del povero*, sono pur riusciti ad abbuiare qualche debole mente, a far dare a questo Istituto un carattere di precarietà che è il suo peggior nemico.

Il mio voto del cuore è questo: di vedere assecondato il desiderio generale, che a codesta scuola sia dato un carattere di stabilità e che ne siano assicurati le sorti.

È opportuno però il notare che le scuole musicali hanno bisogno di un robusto addentellato che le sorrega e ne renda palesi i benefici immensi; e questo addentellato dev' essere il nostro massimo teatro. Il teatro dev' essere la palestra di prova, il recinto dell'emulazione per lo stuolo numeroso di virtuosi, di gagliardi operai dell'arte che le scuole musicali ci hanno sempre fornito. Altrimenti ne verrà l' uggia, il decadimento, l'abbandono; e teatro e Istituto musicale avranno tristi ed uguali le sorti.

I bacciapile, i leguléi, i gretti, coloro che non essendo nati e cresciuti a Ferrara non possono attestare quanti vantaggi economici e morali siano ridondati a Ferrara sino agli ultimi anni dal culto e dall'esercizio delle arti belle, sogghignano forse a queste mie parole. Non importa.

Sogghignino pure a loro talento; si pascano delle loro utopie, delle loro illusioni; pensino pure che nell' organismo di una cospicua città, di uno dei maggiori comuni del Regno debbano muoversi ed agitarsi soltanto le guerricciole meschine, le crisi di Giunta, le strade sfondate, l'acchiappacani, i residui attivi più passivi dei residui passivi, il dazio, i prestiti, le guardie municipali. Non importa, ripeto.

Mi piace di constatare che della strada se n' è fatta e molt'; che molti pusilli e molti dubbiosi sono in oggi rimessi sulla retta via, che la gran maggioranza della città pensa come ho sempre pensato io e che la vittoria per le comuni teorie è ormai quistione di tempo.

Dal canto mio darò debole ma pur non inefficace concorso *usque ad finem*.

P. C.

—

Roma 9. — Camera dei Deputati.

Nel principio della seduta, secondo la riserva fatta sabato, Mordini chiede al ministro della guerra se sono vere le voci diffuse di sequestro di proclami di Circoli Barsanti negli uffizi del distretto militare di Lucca. Dice che quando si spargono voci che possono recare offesa a qualche grande istituzione dello Stato è necessario smentire immediatamente tali voci, ovvero esprimere quale sia il vero stato delle cose.

Il ministro della guerra accennando da quale insignificante fatto possa avere, avuto origine la voce di alcuni giornali afferma che nè nel distretto di Lucca, nè in alcun altro venne eseguito siffatto sequestro.

Mordini si dichiara soddisfatto di questa nuova conferma che nell' esercito non si può trovare elemento di indisciplina.

Il presidente del Consiglio presenta il trattato di Berlino con i relativi protocolli, e la legge per l' ordinamento delle amministrazioni centrali dello Stato.

Il ministro delle finanze presenta la legge per la sanzione della Convenzione monetaria conchiusa a Parigi.

Si riprende quindi la discussione relativa alle interpellanze e risoluzioni proposte nell' ultima seduta.

Varè ragiona contro ogni risoluzione includente biasimo pel Ministero, che egli ritiene e dimostra essersi condotto, tanto riguardo alle prevenzioni e repressioni dei reati, quando riguardo alle riunioni ed alle associazioni, in conformità delle leggi e dello Statuto, rendendo pertanto al paese ed alla Monarchia stessa un servigio ben più utile che non avrebbe fatto seguendo norme contrarie. A questo rispetto egli combatte le dottrine propugnate da Mari.

Nicotera dice che anzitutto stima conveniente ribattere un' opinione che anche nella Camera venne manifestata, che cioè qualora il gabinetto Cairoli dovesse ritirarsi potrebbe derivarne pregiudizio alle istituzioni liberali del paese e potrebbero inoltre essere ritardate assai o dimenticate quelle leggi di maggiori riforme, che tanto interessano il paese.

Discorre poi del servizio di sicurezza pubblica e del modo con cui ritiene che debba e possa essere fatto. Esamina e censura in proposito i procedimenti seguiti dal Ministero, che, a parere suo, furono origine ed impulso a fatti, pei quali, egli e gli amici suoi, si trovano nella dolorosa necessità di schierarsi fra gli avversari del Ministero. Egli e gli amici suoi però sono confortati dalla certezza che i patriotti componenti il Ministero saranno sempre quegli strenui sostenitori che furono delle libere istituzioni, e che l' Italia darà nuovo esempio di sapere mantenere inviolate tutte le libertà pur mantenendo incolume la sicurezza pubblica. Egli presenta pertanto in tale senso una risoluzione.

Leggesi poi la proposta di Crispi perchè sieno presentate le relazioni dei procuratori generali presso le corti di Cassazione che concernono i circoli Barsanti, la quale comunicazione, il guardasigilli promette fare e prende la parola Toscanelli che contraddice gli argomenti adoperati dagli avversari del Ministero e desunti da teorie, ovvero, tratti da alcuni fatti che egli dimostra non aver potuto essere stati cagionati dall' indirizzo dato dal Governo alla politica interna. Egli dichiara di non potere muovergli alcuna censura per qualsiasi rispetto, doveva bensì ammonire la Camera perchè rifletta sopra le conseguenze della responsabilità di una crisi nel presente stato di cose. Indi domandandolo parecchi deputati si chiude la discussione.

Mancini reputa dovere afferrare l' opportunità per giustificarsi dalle molte recriminazioni sollevatesi contro la legge su la libertà provvisoria accordata a certa classe di imputati ed il decreto di amnistia. Aggiunge quindi l' opinione sua intorno alle questioni che si stanno agitando, la quale è che si associa ai principj professati dal Ministero circa il diritto di riunione ed associazione, principj del resto che sono tradizionali nella Sinistra, ma dissente da esso riguardo al modo con cui venne applicandoli.

Avezzana svolge infine i motivi di una sua risoluzione esprimente intiera fiducia nel Ministero.

Roma 9 — Senato del Regno.

Si approvano i progetti: 1° per aumento di fondi assegnati per l' inchiesta agraria; 2° per spesa straordinaria per la sistemazione della calata di S. Gennaro del porto di Napoli; 3° per la transazione coll' impresa Scarpa per gli scavi dei grandi canali della Laguna Veneta.

Seismit Doda in nome del ministro degli esteri presenta il trattato di Berlino ed i protocolli analoghi ed il progetto per l' abolizione d' alcuni dazi d' esportazione.

Inserzioni a pagamento